

North

Il denaro come capitale. Lo sviluppo del commercio come causa della diminuzione del saggio d'interesse

||xxiii-1418| *Sir Dudley North*, « Discourses upon Trade etc. », *London 1691* (*Quaderno C*).¹

Questo scritto, esattamente come le opere economiche del Locke, è in rapporto diretto con gli scritti del Petty, e si fonda direttamente su di essi.

Esso si occupa essenzialmente del *capitale commerciale*, perciò, in quanto tale, non c'interessa in questa sede. Vi si rivela un'abilità magistrale nell'ambito delle questioni che vengono in esso affrontate.

È molto notevole il fatto che i landlords, dal tempo della restaurazione di Carlo II fino alla metà del secolo XVIII, si lagnino continuamente della diminuzione delle rendite (poiché anche i prezzi del grano, specialmente dal?² diminuiscono continuamente). Sebbene la classe dei capitalisti industriali (dal tempo del Culpeper e di Sir J. Child) [abbia avuto] una parte notevole nell'abbassamento forzato del saggio d'interesse, tuttavia i veri e propri propugnatori di questa misura [furono] il *landed interest*^a. Il « *value of land* » e il « *raising*^b di esso » vengono fatti passare per interesse nazionale. (Esattamente come, al contrario, a partire dal 1760 circa, l'aumento delle rendite, del *value of land*, dei *corn-prices* e *provisions*^c, insieme alle lagnanze dei *manufacturers* contro tali aumenti, costituiscono la base delle ricerche economiche su questo argomento).

Con poche eccezioni, è la lotta tra *moneyed interest* e *landed interest*^d che riempie i cento anni che vanno dal 1650 al 1750, poiché la nobiltà, che viveva lussuosamente, vedeva con disgusto gli usurai che la divoravano, i quali, dopo la costituzione del moderno sistema di credito e del sistema del debito pubblico, a partire dalla fine del secolo XVII, le si contrapponevano nella legislazione ecc. con forze preponderanti.

Già il Petty parla delle lagnanze dei landlords per la diminuzione delle rendite, e della loro ostilità nei confronti degli *improvements*^e (si riscontri il passo).³ Egli difende l'usuraio contro il landlord, e mette *rent of money* e *rent of land* sullo stesso piano.

Il Locke le riduce entrambe a sfruttamento del lavoro. Egli assume la stessa

^a l'interesse fondiario (cioè: [furono] i *proprietari fondiari*). — ^b il « *valore della terra* » e l'« *aumento* » —

^c del valore della terra, dei prezzi del grano e di altri mezzi di sussistenza — ^d tra l'interesse del denaro e l'interesse fondiario — ^e miglioramenti